

Programma Elettorale Candidato Sindaco Dario Abbate

Elezioni Amministrative del 20 e 21 Settembre 2020

La candidatura è sostenuta
da una coalizione di forze composta dai seguenti gruppi politici:



PARTITO DEMOCRATICO



MARCIANISE DEMOCRATICA



PROGETTIAMO IL DOMANI



SINISTRA E CAMBIAMENTO



MARCIANISE LIBERA

La coalizione che sostiene la candidatura a sindaco di Dario Abbate, cui hanno aderito le liste del Partito Democratico, Marcianise Democratica, Progettiamo il domani, Sinistra e Cambiamento e Marcianise Libera, intende costituire un fronte solidale che abbia come ragione fondante un Patto per la rinascita della Città, nella condivisione di obiettivi programmatici seri, misurabili, concreti e sostenibili.

Sono queste tutte forze politiche e civiche che si ispirano ai valori della giustizia sociale, della democrazia e della partecipazione, consapevoli delle rapide e drastiche trasformazioni che hanno visto Marcianise mutare in un breve arco di tempo la propria configurazione insediativa, sociale ed economica.

Tuttavia Marcianise è rimasta una Città **incompiuta. Troppe opere, tanti progetti, tanti obiettivi stanno ancora lì in attesa di giungere a compimento.**

Basti pensare a opere strategiche per lo sviluppo della Città (Interporto), a quelle indispensabili per il suo rilancio culturale (il Teatro Mugnone) e socio economico (Velodromo, Palazzetto dello Sport, Piscina, Centro Congressi), a interventi per il miglioramento della qualità della vita e della vivibilità (Piano della Mobilità Sostenibile), al completamento di un atto strategico per lo sviluppo economico e di organizzazione della Città (PUC).

L'incompiutezza di tutte queste opere e la mancata concretizzazione delle idee è addebitabile soprattutto alla instabilità politica amministrativa, alle convulsioni che hanno caratterizzato le amministrazioni degli ultimi anni, tutte dedite al piccolo cabotaggio per garantirsi la sopravvivenza piuttosto che a mirare al raggiungimento della maggiore e crescita della Città intera.

Questa è l'occasione per far dare alla Città un governo stabile e duraturo, che garantisca un periodo di tranquillità, che è condizione necessaria e indefettibile, per compiere quel balzo in avanti tanto atteso, che solo consentirà la liberazione delle energie, soprattutto dei tanti giovani intellettuali e professionisti, finora repressi e compresse.

Marcianise deve affrancarsi dai condizionamenti esterni, deve governare i processi che accadono sul proprio territorio, senza tuttavia sganciarsi dal resto della Regione.

Per fare di Marcianise una città vivibile, accogliente, occorre, pertanto, invertire bruscamente questa tendenza all'indeterminatezza e darle una identità consona, che persegua uno sviluppo sostenibile e nello stesso tempo recuperi la sua identità storica, mai in concreto valorizzata.

GIOVANI

Il comune di Marcianise, come tutti i territori del Sud Italia, sta risentendo, seppur in maniera meno incisiva, del fenomeno della emigrazione dei giovani che, specie quelli con livelli di istruzione più elevata, non trovano sul territorio opportunità di lavoro a loro consona.

Di primaria importanza è, quindi, individuare fin da subito dei settori in cui incanalare la forza lavoro giovanile (anche fin dall'uscita dalle scuole superiori, specie dagli istituti tecnici), soprattutto nei settori delle nuove tecnologie e dell'economia green, che hanno un elevato potenziale occupazionale, anche nel breve periodo.

Bisogna perciò da subito indirizzare le forze giovani in tali settori per prepararli ad impersonare le figure professionali qualificate che il mercato del lavoro richiede anche creando sinergia e collaborazione tra istituti superiori, università e imprese con stage mirati e formazione professionale di immediata preparazione al lavoro per acquisire le competenze necessarie.

Per trattenere il più possibile i giovani sul nostro territorio questo si potrà realizzare sia con aziende locali sia instaurando rapporti con aziende extraterritoriali in sinergia tra comune e regione Campania.

SOCIALE – SERVIZI

Il comune di Marcianise deve intraprendere una incisiva politica sociale quale ente capofila dell'ambito sociale C5. Dovrà necessariamente farsi promotore di progetti di politica sociale e di iniziative a favore delle persone in difficoltà economica e sociale.

Avviare azioni a favore di persone e nuclei familiari in difficoltà, anziani soli e disabili anche attraverso le strutture regionali.

Promuovere politiche di integrazione sociale specie in favore di anziani, spesso soli, istituendo centri per gli anziani; e, riguardo le persone con disabilità, impegnarsi per abbattere ogni barriera fisica e non.

Ogni forma di discriminazione e differenza sociale andrà rimossa con politiche di giustizia ed equità sociale.

Attivare corsi di formazione per donne per favorire il loro inserimento o reinserimento al lavoro se perso. Così come la Svimez (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno) ha esplicitato nel suo ultimo Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, la questione meridionale coincide con la questione femminile riscontando, purtroppo, il bassissimo tasso di occupazione delle donne e la scarsità di servizi ad esse dedicati, questi ultimi andranno perciò potenziati sgravando le donne da oneri riconosciuti a loro propri quali la cura degli anziani e dei figli.

Andrà individuata per le associazioni cittadine una politica di incentivazione delle loro attività sociali riconoscendo al terzo settore la sua vitale importanza nella vita sociale cittadina.

Si potrà pensare a sedi per ogni associazione in edifici comunali in disuso al fine di creare una politica sociale diffusa sul territorio che dia vitalità a tutto il tessuto cittadino attraverso le proprie attività di carattere intergenerazionale, fatte da giovani e meno giovani, qualunque sia il loro scopo.

Si incentiveranno, inoltre, incontri per sensibilizzare la cittadinanza riguardo le dipendenze patologiche (alcool, droga, gioco d'azzardo...), al rispetto delle diversità (di cultura, razza, genere ...) e all'esercizio della cittadinanza (educazione civica, ambientale...).

COMMERCIO

Le attività commerciali nel territorio di Marcianise si articolano nei due settori della grande e della piccola distribuzione, con la prima che è spesso cresciuta a discapito della seconda.

Riguardo le attività commerciali al dettaglio si rileva:

- la loro carenza nelle aree di recente edificazione pertanto andranno assunte decisioni e intraprese politiche di incentivazione al fine di servire anche queste parti del territorio;
- la chiusura e la scarsa valorizzazione delle attività presenti nel centro storico, potrà conoscere un'inversione di tendenza, attivando una politica di sgravi fiscali, di pedonalizzazione, servizi di parcheggio e decoro urbano per rendere il contesto maggiormente attrattivo.

Un Piano strategico cittadino per promuovere settori green ed innovativi riguardanti imprese del settore della mecatronica, dei comparti automotive, ferroviario, aereo-spaziale, energie rinnovabili ed impiantistica in linea con le politiche di incentivazione per il Sud in programma dal Governo.

Infine bisognerà dare vita al nuovo SIAD (Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo) per programmare e pianificare la parte del territorio interessata dalla destinazione commerciale.

AGRICOLTURA

La città di Marcianise che, nel recente passato aveva nell'agricoltura uno dei suoi fiorenti settori economici, perciò conosciuta come tutta Terra di Lavoro, ha nel tempo visto, venire meno tale connaturata vocazione.

Andrà invece favorita ed indirizzata l'agricoltura così come oggi intesa per prodotti e modo di svolgimento, anche professionalizzando chi ha perso conoscenze o non è più in grado di competere nelle dinamiche attuali del settore.

Incentivare anche i giovani ad impegnarsi in questo settore lavorativo, abbandonato dai proprio genitori all'epoca dell'industrializzazione della città.

La zona di Marcianise nella quale andrà incentivata principalmente l'agricoltura è la parte a ovest del territorio comunale, dove ancora sono presenti pioppeti un tempo utilizzati per la fabbricazione di fiammiferi, terreno pronto a un'utilizzazione maggiormente produttiva.

Si potrebbe incentivare la coltivazione di noci e mandorle, il mercato è molto florido, proprio perché carente a livello mondiale assieme alla coltivazione dei cereali.

Andrà favorito il recupero della coltivazione della canapa.

Si promuoveranno micro filiere imprenditoriali locali anche attraverso la coltivazione di ortaggi a Km0 con la possibilità di mettere in relazione diretta produttori e consumatori finali, permettendo così un abbattimento dei costi.

Tali politiche andranno incentivate, aiutando gli operatori ad accedere più facilmente al credito, favorendo le start-up e il consolidamento delle imprese esistenti.

Inoltre andrà individuato all'interno del territorio comunale un luogo per il mercato coperto o anche luoghi scoperti dove questi prodotti potranno essere venduti dal produttore al consumatore per concretizzare la filiera corta.

CULTURA - ISTRUZIONE

Una comunità per progredire e vivere degnamente non può ignorare gli insegnamenti e le conoscenze che le persone possono ricevere attraverso le attività inerenti la cultura e le garanzie di crescita personale assicurati dell'istruzione pubblica.

Sarà quindi di rilevante importanza potenziare l'offerta culturale cittadina sia in termini di strutture fisiche dove esercitarla, sia di incentivo ad iniziative culturali comunque pensate e dovunque collocate in città, anche nelle corti (mostre, incontri culturali, performance artistiche, esibizioni di danza o di musica...)

Di primaria importanza sarà recuperare e valorizzare il patrimonio immateriale di Marcianise i suoi usi, tradizioni, che costituiscono anche un modo per recuperare la memoria storica.

Si dovrà lavorare al completamento e alla riapertura del Teatro Mugnone, luogo cardine di cultura cittadina, per cui si dovranno individuare le condizioni per l'effettivo funzionamento.

Andrà potenziata la funzionalità della biblioteca comunale non solo rispetto al servizio culturale ma anche come luogo di vita sociale.

Oltre il Teatro Mugnone saranno individuati altri luoghi pubblici per la cultura: il Palazzo ex AGP, il Canapificio.

Riguardo all'edilizia scolastica andranno monitorati tutti gli edifici di istruzione pubblica e valutata la rispondenza ai requisiti di sicurezza richiesti dalle attuali normative; andranno rimosse strutture contenenti amianto, lì dove ancora presenti.

Edifici vetusti ed inadeguati risultano la scuola elementare e materna "Pascoli" di via Vittorio Veneto, la scuola media "Calcara" di via Novelli, la scuola media ed elementare "Moro" di via Tagliamento.

Si intenderà potenziare la dotazione pubblica di edifici di edilizia scolastica riconoscendo nel percorso scolastico dell'obbligo un presidio sociale, culturale e di sostegno alle famiglie.

Si potranno realizzare nuove strutture scolastiche con l'utilizzo di tecniche costruttive innovative e antisismiche e contemporaneamente energeticamente sostenibili.

Come da possibili previsioni del Governo le scuole dell'obbligo specie al Sud saranno aperte anche di pomeriggio e questo favorirà la collaborazione tra ente comunale e istituti scolastici per lo svolgimento di attività sociali e culturali.

In linea con l'inizio del percorso scolastico pubblico si inizierà con il potenziamento della dotazione di asili nido di cui Marcianise dispone di una sola struttura. L'incremento di posti in asili nido sarà di vitale importanza per il sostegno delle donne, lascerà tempo per dedicarsi ad altre attività e darà la possibilità di non perdere o di introdursi al lavoro.

Infine, l'immissione dei bambini nella scuola dell'infanzia sin dai nidi favorisce ed accelera le loro capacità di apprendimento e di socializzazione e migliora la loro successiva istruzione.

SPORT - TEMPO LIBERO

Nel ritenere lo sport attività che oltre a garantire il benessere psicofisico della persona è anche occasione di aggregazione, di socialità e di crescita, sarà data attenzione a tutte le realtà sportive cittadine agonistiche e amatoriali, censendo le necessità e ascoltando le richieste di ognuna al fine del miglioramento delle proprie attività.

Si guarderà a tutte le associazioni sportive della città quale tessuto dinamico della comunità e a tutte sarà garantito l'utilizzo delle strutture sportive.

Si procederà alla ricognizione delle strutture pubbliche adibite allo sport, si valuteranno le loro condizioni manutentive e di sicurezza.

Andranno completate tutte le strutture non ancora idonee all'uso ed in ultimo si potenzierà l'offerta individuando le mancanze. Andrà completata la piscina comunale.

L'area del Ring verde e del velodromo dovrà essere area principale per le attività sportive.

Il velodromo dovrà diventare struttura polifunzionale e polisportiva (Palazzetto dello sport, Struttura per l'esercizio della boxe) in grado di essere fruita in modi e tempi diversi in tutto l'arco della giornata.

Le strutture sportive pubbliche andranno utilizzate in modo razionale, nei modi e nei tempi, al fine di poterle rendere fruibili anche per manifestazioni di interesse sovracomunale che potranno portare indotto in città.

Si favorirà la collaborazione tra ente e scuole per avvicinare ragazzi e ragazze all'attività sportiva.

Saranno individuate tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e si promuoverà la reciproca conoscenza e collaborazione.

Per il tempo libero andranno individuate aree per attività per anziani, aree gioco per bimbi, percorsi pedonali per lo jogging e esercizi all'aria aperta.

Sarà favorita la formazione di parchi pubblici per attività motoria e di svago.

TERRITORIO

Per la città di Marcianise è in corso di redazione il nuovo strumento urbanistico comunale (PUC – Piano Urbanistico Comunale) il quale, previa analisi preliminari, ha lo scopo di indicare gli indirizzi di pianificazione ambientale, sociale ed economica del territorio nel breve e lungo periodo attraverso le due componenti di piano di cui è composto (strutturale - di lungo periodo, operativa - di breve periodo) sulle quali si muove anche la redigenda nuova legge urbanistica regionale.

Centro storico

La difficoltà riguardo al centro storico, espressa anche da parte dei progettisti del redigendo Piano Urbanistico Comunale, è nell'individuare il nucleo storico di Marcianise che, date le numerose alterazioni edilizie e sostituzioni volumetriche, lo rende non più riconoscibile con conseguente perdita dei suoi caratteri originari ed identitari. Tale condizione è presupposto per mirare all'obiettivo di preservare i caratteri del costruito ancora presenti.

Andranno predisposte modalità per incentivare la riqualificazione degli edifici pubblici e privati nonché degli assi viari con particolare attenzione al decoro urbano sia per attrezzature (panchine, cestini, ecc) che per caratteri particolari (fontane, statue, filari alberati ecc) che per illuminazione e verde pubblico.

Tra le eccezioni pressoché non alterate del tessuto storico cittadino rimangono le emergenze architettoniche, patrimonio culturale di notevoli potenzialità per il quali occorre porre molta attenzione riguardo al loro uso e alla loro gestione futura.

In particolare bisognerà tutelare e valorizzare:

- *Il Convento di San Pasquale e la Chiesa di San Francesco (1770) con l'annesso giardino e la piazza Buccini;*
- *Piazza Umberto I con la fontana borbonica e il medaglione recante con l'effigie di Ferdinando IV e Maria Carolina, opera dell'architetto napoletano Gaetano Barba;*
- *Il Palazzo del Comune; il Duomo; (fine XV inizio XVI sec.), contenente opere di Paolo De Majo ed il Crocifisso di Giacomo Colombo risalente ai primi anni del '700;*
- *Il Monte dei Pegni (istituito nel 1620 ma edificato nel 1566);*
- *Piazza Atella;*

- *La Chiesa dell'Annunziata (1520 – 1563) con opere di Massimo Stanzione, Francesco Solimene, Nicola Malinconico, Francesco Mura, Domenico Mondo e Paolo De Majo; l'annesso campanile (1574), opera dell'architetto capuano Ambrogio Attendolo;*
- *L'Ospedale;*
- *Piazza Carità con la statua in marmo della Carità, opera della seconda metà dell'800 di Onofrio Buccini, e la fontana dei delfini.*

Il centro storico di Marcianise era già oggetto di un piano di Recupero, ma la crescita per fasi ha evidenziato l'adattamento della struttura di origine rurale ai diversi modi e usi della realtà sociale ed economica tipicamente urbana.

Lo studio delle regole di costruzione della città storica di Marcianise è imprescindibile ai fini della definizione di criteri di intervento per la riqualificazione dei tessuti consolidati capaci di dare risposta alle esigenze di adeguamento degli edifici e dei tessuti urbani agli standard abitativi e urbanistici attuali intesi con mancanza di parcheggi, verde pubblico, servizi, oltre che decoro di spazi e strade.

Questo potrà essere attuato con specifici piani di settore per la riqualificazione del centro storico che potranno dare accesso a finanziamenti pubblici ed attivare la compartecipazione ai progetti di pubblico e privati, permettendo a questi ultimi di attuare interventi anche con incentivi.

Le strade di più antica origine potranno accogliere percorsi pedonali a tema curando il decoro dei vani, delle vetrine, delle insegne attraverso una uniformità di caratteri distintivi.

Centro storico e beni culturali presenti dovranno essere la base per il rilancio vitale del nucleo storico della città.

Periferia

Nel tessuto cittadino di Marcianise andranno affrontate le problematiche di carenza di servizi e di degrado ambientale delle aree periferiche

In particolare nell'area PEEP dove si riconoscono tutti i caratteri tipici di una periferia, è possibile un intervento di riqualificazione in concerto con l'IACP.

Obiettivo sarà di abbattere l'emarginazione sociale e restituire vivibilità e decoro urbano.

Area Industriale

L'importanza dell'area industriale di Marcianise nel contesto provinciale casertano, Campano e del Sud Italia è innegabile e riconosciuto.

Le politiche di sviluppo dell'area sono risultate nel tempo di forte impulso economico, ma hanno anche portato poi le conseguenti problematiche dovute alle dismissioni industriali e alle necessità delle continue riconversioni, sempre di non facile attuazione data la necessità di individuare i settori di mercato idonei e al passo con i tempi.

Le cubature vuote da riadattare andranno valutate caso per caso, le aree libere andranno rimesse alla possibilità di nuovi investimenti specie in area PIP non completata, in particolare quella collocata alle spalle del complesso "Oromare".

Indirizzare verso investimenti che possano essere duraturi è un compito fondamentale dell'amministrazione.

Sarà prioritaria l'attenzione al potenziamento del sistema infrastrutturale inteso come viabilità, sottoservizi, segnaletica, illuminazione pubblica; lavorando in sinergia con enti di livello superiore

regionale e nazionale andranno individuate le mancanze e le modalità oltre che i finanziamenti per la realizzazione.

L'Interporto, nella sua idea originaria doveva dare occupazione a oltre 20.000 persone, oggi ne occupa solo 3000. E' diventato perciò prioritario rivedere la sua programmazione. Per di Marcianise assume un ruolo determinante. Per il suo completamento bisogna coinvolgere la regione Campania, alla quale deve essere riconosciuto un ruolo attivo, così come sancito dal primigenio accordo di programma.

Accordo di programma che riprenda la funzione e le caratteristiche dell'interporto, soprattutto in tema di occupazione.

In tutta l'area urbana andranno riqualificati i luoghi che, risultando attualmente inutilizzati e in condizione di degrado, aumentano la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza e determinano un aggravio di costi dovuti alla necessità di continua manutenzione (parchi, spazi, edifici pubblici ...).

Andrà favorita una politica pubblica di accesso alla casa per fasce sociali deboli.

Si dovrà incentivare il completamento del locale Ospedale, opera incompiuta che seppur non comunale interessa però la qualità della vita del cittadino locale.

AMBIENTE - VIVIBILITÀ

La Regione Campania ha di recente approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), ponendo quali prioritarie, di rilevante importanza e paritarie, le problematiche energetiche e ambientali intese come gestione delle risorse per la tutela e il riassetto degli equilibri dell'ambiente.

Intraprendere azioni di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente sarà necessario e fondamentale.

Nel territorio di Marcianise sono presenti vari siti, che richiedono interventi di bonifica:

- Lo stabilimento Siemens Mobile Communications S.p.A.", dismesso, che produceva apparecchiature per le telecomunicazioni mobili ed è interessato dal recente Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti inquinati con un quantitativo di sostanze superiore al limite stabilito;
- Lo stabilimento "Eco-bat", che opera nel settore dei metalli non ferrosi e delle leghe metalliche. Entrambi i complessi sono dislocati lungo la SP Casapuzzano: il primo è di fatto compreso nel centro urbano; il secondo è posto più a sud, nell'agglomerato ASI;
- Il sito di stoccaggio di Santa Veneranda.

Per i Regi Lagni andranno intraprese azioni di monitoraggio, bonifica e tutela con gli enti sovraordinati preposti.

Scelte strategiche saranno indicate in sede di pianificazione urbana ed ambientale per promuovere l'uso razionale delle risorse nella direzione di uno sviluppo sostenibile sia negli ambienti ed edifici

pubblici che in quelli privati (abbattimento degli sprechi, utilizzo di fonti rinnovabili utilizzo di materiali ecocompatibili...).

Andrà attuato il monitoraggio della qualità dell'aria, di emissioni odorigene, realizzato un sistema di video-sorveglianza del territorio contro il pericolo di incendi di materiali altamente tossici e lo scarico abusivo di rifiuti e sostanze pericolose.

Si dovrà migliorare la gestione dei rifiuti, rafforzando la raccolta differenziata e promuovendo la riduzione a monte della produzione dei rifiuti, anche attraverso la promozione dell'uso di prodotti sfusi e gli acquisti a km 0, al fine di generare localmente un ciclo virtuoso dei rifiuti non solo nella raccolta ma anche nel riuso della parte umida-biodegradabile e il riciclaggio delle materie prodotte dalla raccolta differenziata.

Tutela del verde pubblico cittadino e riduzione al minimo del consumo di suolo saranno obiettivi da perseguire.

La vivibilità cittadina dovrà essere garantita con il decoro urbano, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'incremento del verde pubblico (piantumazione di nuovi alberi, cura e riqualificazione delle aree a verde presenti).

La Regione Campania ha di recente approvato la legge in materia di qualità dell'aria per il monitoraggio delle emissioni inquinanti e per il sostegno alla mobilità sostenibile. In particolare si incentiva il passaggio alla mobilità elettrica.

Un obiettivo da promuovere per Marcianise sarà una *mobilità sostenibile*. Attraverso azioni e strumenti di pianificazione di settore adeguati andrà organizzata la mobilità cittadina in chiave sostenibile.

Andranno localizzate colonnine di ricarica elettrica, individuate aree pedonali e ciclabili, localizzati luoghi di parcheggio pubblico (anche di interscambio con altro mezzo, promuovendo il bike sharing), sostenuto e incrementato il trasporto pubblico a partire da quello di interesse comunale specie per i tratti casa-scuola e casa-lavoro.

Al fine della riduzione di gas inquinanti e del traffico cittadino.

Andrà pensato un collegamento di trasporto pubblico tra la stazione ferroviaria e l'area industriale.

Riguardo le *reti tecnologiche* è oggi necessario e prioritario per la vita e il lavoro delle persone, anche in ottica di lavoro e formazione a distanza, garantire che tutto il territorio sia coperto dalla possibilità di connessione ad internet veloce, perché il superamento delle disuguaglianze, come abbiamo ben potuto notare nei recenti mesi passati, avviene anche attraverso l'accesso alla rete.

La linea elettrica che interessa Marcianise ha un elettrodotto di notevole impatto visivo che costituisce una forte fonte di inquinamento ambientale.

Per la pubblica illuminazione l'impianto richiede il rifacimento della linea di alimentazione e la sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti, realizzando un impianto che risponda a requisiti illuminotecnici adeguati al contesto e consenta un risparmio energetico per l'ente.

Dal 1980 esiste nel consorzio ASI un impianto di illuminazione realizzato con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno ma mai attivato.

Riguardo l'adduzione idrica, i due acquedotti che servono la città sono entrambi insufficienti rispetto al fabbisogno e andrebbero quindi implementati.

La rete fognaria e impianti di depurazione sono da completare ed è da contrastare il fenomeno degli allagamenti specie di via San Simeone e viale della Vittoria.

Il depuratore che tratta le sostanze provenienti da pastifici ed industrie dolciarie produce fanghi di depurazione la cui emissione odorigena è da monitorare.

La rete di gas metano va completata in particolare del Rione Macello.

Riguardo la rete stradale occorre porre rimedio a situazioni di oggettiva pericolosità come la necessità della realizzazione del marciapiede di via King, con sovrappasso ferroviario e anche alla realizzazione della bretella di collegamento dell'asse in corrispondenza con la rotatoria del Velodromo con la Strada Provinciale Ponteselice in corrispondenza con via Fuccia, sfruttando i sottopassi realizzati recentemente dalle ferrovie italiane.

Infine occorre porre attenzione all'ordinaria manutenzione delle strade cittadine.

TRASPARENZA - PARTECIPAZIONE

Nel riconoscimento dei beni pubblici quali beni comuni la coalizione si impegna ad attuare una gestione responsabile della cosa pubblica e una politica che abbia per fondamento la trasparenza amministrativa.

Gli obiettivi di trasparenza e giusta gestione andranno applicati agli affidamenti di tutti i lavori pubblici. Il settore del comune risulta, tra l'altro, ad oggi sottodimensionato.

Si intende stabilire canali dedicati diretti tra amministratori e cittadini attraverso sito web, mail personali degli amministratori e attraverso altri strumenti digitali e di comunicazione con l'ente per raccogliere proposte e segnalazioni di problemi.

La coalizione pone come obiettivo prioritario della nostra azione amministrativa la promozione della cittadinanza attiva.

Per la Marcianise Futura la coalizione si impegna a voler amministrare la città al fine di metterla, finalmente, al passo con i tempi.

Troppe incertezze e bruschi cambiamenti hanno alterato il territorio e destabilizzato la comunità alla quale non si deve rubare il futuro!

Il Candidato Sindaco
Dario Abbate

